

Il seguente Regolamento è finalizzato alla crescita personale degli allievi e della Comunità educante coinvolta nel cammino formativo, è quindi rivolto alle famiglie o chi per esse ne fa le veci. Non ha pertanto significato senza avere presente il Progetto Educativo Canossiano e la proposta formativa del Centro in rispetto alle quali si stringe un apposito **Patto Formativo di Corresponsabilità tra Scuola, Allievi e Famiglie**.

ART. 1 - PATTO DI CORRESPONSABILITA'

Gli allievi si impegnano a:

- a) **tenere un contegno serio e dignitoso** in ogni circostanza e di rispetto verso il tutto il personale scolastico e i compagni;
- b) **curare l'igiene personale;**
- c) **indossare un abbigliamento adeguato all'ambiente e alle attività che in esso si svolgono anche durante le lezioni di educazione fisica.** Nel laboratorio di processi operativi gli allievi sono invitati ad indossare il camice;
- d) **ad aver cura dei materiali didattici e delle attrezzature dedicate alla formazione** (es. armadi, macchine da cucire, sussidi, chiavi degli armadietti...), **del proprio posto di studio/lavoro e dell'ambiente scolastico.** Eventuali danni saranno considerati mancanza disciplinare e addebitati al singolo allievo o all'intera classe. La Direzione e gli insegnanti non rispondono di oggetti incustoditi, dimenticati o mancanti;
- e) **partecipare alle lezioni puntualmente portando tutto il materiale necessario alle attività della giornata;**
- f) **giustificare tempestivamente le assenze nelle modalità richieste dal Centro;**
- g) **tenere il cellulare spento e nell'armadietto** (anche per evitare furti). Se il cellulare degli allievi venisse utilizzato durante le lezioni, potrà essere immediatamente requisito dal personale docente;
- h) **non consumare cibi e bevande nelle aule/laboratori;**
- i) **frequentare con regolarità ed impegno i corsi di recupero** proposti dai docenti in orario extra scolastico;
- l) **consegnare puntualmente ai genitori** lettere, avvisi, risultati delle prove e comunicazioni dei docenti e/o del direttore.

I genitori/responsabili dei ragazzi si impegnano a:

- a) **conoscere** l'offerta formativa della scuola e partecipare al Progetto educativo offrendo collaborazione ai docenti e all'amministrazione;
- b) **partecipare** attivamente alle attività proposte dal Centro, agli incontri scuola-famiglia anche in occasione delle riunioni degli organi collegiali in cui è prevista la loro presenza, assemblee ed udienze generali;
- c) **presidiare** la puntualità nell'orario di entrata a scuola;

- d) **verificare** l' idoneità dell'abbigliamento dei propri figli prima che essi si rechino a scuola;
- e) **giustificare** tempestivamente e in prima persona eventuali assenze/ritardi/permessi dei propri figli;
- f) **informarsi** periodicamente sulla situazione scolastica dei propri figli.

I docenti si impegnano a:

- a) **essere puntuali** alle lezioni, precisi nelle consegne e negli adempimenti previsti dalla scuola come ad esempio, nel fornire comunicazioni sul profitto degli allievi, compilare i verbali e il registro elettronico oppure annotare le giustificazioni;
- b) **far rispettare** il patto educativo ai ragazzi come nel caso di verificarne il tenore dell'abbigliamento indossato e/o l'adozione di un comportamento rispettoso e consono all'attività educativa;
- c) **assicurare** la sorveglianza degli studenti in classe, nei laboratori, durante l'intervallo e in generale, nel corso dello svolgimento delle attività didattico/operative;
- d) **sostenere** rapporti aperti al dialogo e alla collaborazione con tutte le componenti della scuola;
- e) **aver cura** dei materiali didattici, delle attrezzature e degli spazi dedicati alla formazione;
- f) **attenersi** ai compiti e ai ruoli assegnati a ciascuno.

ART. 2 - DIRITTI E COINVOLGIMENTO DI ALLIEVI E FAMIGLIE

- a) Per ulteriori aspetti relativi all'organizzazione della scuola e che prevedono una corresponsabilità con allievi e famiglie si rimanda allo Statuto e ai Regolamenti adottati dal Centro consultabili sul sito www.centromoda.tn.it.
- b) Per tutti gli aspetti relativi al piano delle attività e dell'offerta formativa si rimanda al Progetto di Centro, redatto su base triennale.
- c) Gli allievi hanno diritto a valutare l'offerta formativa e l'organizzazione complessiva del Centromoda Canossa anche facendo proposte secondo principi di responsabilità e reciprocità.
- d) Gli allievi hanno diritto a riunirsi in assemblea di classe per 2 ore a bimestre non recuperabili o cumulabili (quindi 1 ora al mese o 2 ore ogni due mesi), a condizione di aver richiesto opportuna disponibilità ai relativi docenti. Durante l'assemblea va redatto apposito verbale. Gli allievi, per tramite dei loro rappresentanti di classe, possono inoltre chiedere al Direttore e ai Coordinatori di classe incontri appositamente dedicati nei pomeriggi liberi dalle lezioni.
- e) I genitori sono tenuti a partecipare alle riunioni assembleari per condividere il Progetto Educativo e il Piano di Studi adottato dal Centro.
- f) Nell'atto di iscrizione e quindi nel corso dei colloqui con il personale del Centro, i genitori sono tenuti a fornire tutte le informazioni utili ad approfondire la conoscenza reciproca dando opportuno rilievo ad ogni aspetto che possa sostenere il successo formativo degli allievi come ad esempio, il dare evidenza ad aspetti legati alla salute dei figli, l'eventuale presenza di certificazioni e/o segnalare eventuali e specifiche necessità. Ogni informazione di carattere personale sarà trattata dal Centro in subordine alla vigente normativa sulla privacy.
- g) Due rappresentanti dei genitori e due per gli allievi, previo loro elezione, partecipano in qualità di membri alle sedute del Consiglio dell'Istituzione Formativa che si riunisce con lo scopo di

discutere e sostenere le linee di indirizzo indicate dall'Ente gestore ed anche per monitorare e aggiornare l'attività educativa-formativa del Centro (cfr. art. 5 dello Statuto).

ART. 3 - DOVERI

Impegno e disciplina

- a) Ogni allievo deve cercare di dare il massimo per esprimere e sviluppare il proprio talento.
- b) Ogni allievo deve seguire le linee organizzative del Centro per raggiungere gli obiettivi del proprio massimo potenziamento.
- c) Ogni allievo deve segnalare tempestivamente eventuali situazioni ritenute contro il presente regolamento e ostative il corretto clima educativo della scuola.

Assenze e ritardi, uscite anticipate, giustificazioni

- a) Ogni allievo deve garantire puntualità evitando ritardi e limitazioni alla frequenza dell'attività didattica, necessaria al conseguimento degli obiettivi formativi previsti dal piano di studi.
- b) Le assenze oppure le entrate in ritardo e/o le uscite in anticipo vanno giustificate per garantire la corretta informazione tra scuola-famiglia.
- c) Le irregolarità di frequenza sono così considerate:
 - a) i ritardi in ingresso, anche di pochi minuti, obbligano l'allievo ad aspettare l'ora successiva per far accesso in aula al fine di non interrompere il lavoro di classe;
 - b) troppe assenze se non motivate, possono essere considerate forme di negligenza e valutate al pari del profitto;
 - c) qualora le assenze superino il massimo consentito previsto dalla legge l'allievo può non essere ammesso alla classe successiva.
- d) La procedura per le giustificazioni di assenza, entrate/uscite e ritardi è la seguente:
 - le assenze devono essere comunicate da un genitore o dal tutore/educatore entro le ore 9.00 del giorno stesso dell'assenza; in caso contrario il Centro provvederà a contattare direttamente i genitori/tutori;
 - al rientro a scuola l'allievo deve presentare la giustificazione delle assenze e/o dei ritardi al docente della prima ora, con firma del genitore o del tutore/educatore;
 - nel caso in cui l'allievo arrivi in ritardo e/o sia sprovvisto di giustificazione, i genitori devono chiamare la scuola per consentire l'ammissione; in ogni caso l'allievo entrerà a lezione nell'ora scolastica successiva e dovrà presentare la giustificazione sia delle assenze che dei ritardi entro il giorno seguente;
 - i permessi d'uscita vanno consegnati in portineria entro la prima ora. Il direttore provvederà a valutare la richiesta e firmare l'autorizzazione;
 - per contrastare un eventuale abbandono scolastico da parte degli allievi che attestano ad esempio frequenti ritardi, assenze e mancate giustificazioni, il Consiglio di Classe potrà prendere in considerazione l'avvio di un progetto educativo mirato.

ART. 4 - SOSTEGNO ALLA PERSONA

Il CMC propone in seno alla propria offerta formativa molteplici modalità di sostegno alla persona sia nel rispetto dell'individuo e sia per un maggior beneficio dei percorsi educativi proposti per mezzo di un approccio positivo e favorevole il lavoro didattico, sviluppando con essi il piacere per la scoperta, la ricerca e lo studio.

Il CMC riconosce e valorizza anche quanto la normativa nazionale definisce in materia di “bisogni educativi speciali” occupandosi di raccogliere la documentazione attestante la situazione di svantaggio, incontrando allievi e famiglie, confrontandosi con le reti di sostegno ed organizzando l’attività didattica sulla base delle caratteristiche di ciascuno. Tale impegno è però basato sul principio di corresponsabilità fra scuola, famiglia e allievo.

Il personale docente, la madre Superiora e la Direzione sono disponibili ad incontrare chi ne fa richiesta per un confronto su tutto ciò che riguarda la vita scolastica e un corretto orientamento sul percorso formativo.

In caso di un malessere riconducibile alla sfera personale, la scuola mette a disposizione uno “Spazio di ascolto psicologico” ove un esperto/a offre il proprio aiuto in via riservata. Durante l’attività scolastica gli studenti che ne fanno richiesta possono accedere a tale servizio ma senza che questa opportunità sia ostacolata dalla presenza ad esercitazioni, prove e recuperi.

ART. 5 - VALUTAZIONE PROFITTO E COMPORAMENTI

La valutazione formativa non riguarda solo i profitti nello studio delle discipline e l’abilità nello svolgimento dei lavori ma anche il modo di stare a scuola, convivere e collaborare di ogni allievo assieme a docenti e compagni. Pertanto vengono valutati, alla voce “**competenze trasversali**”, i seguenti comportamenti:

- a) **partecipazione**: frequenza senza ritardi, attiva e continuativa di lezioni e iniziative varie
- b) **condotta**: correttezza, rispetto delle persone (docenti) e delle cose
- e) **motivazione professionale**: interesse al settore moda, auto-orientamento

Relativamente ai **debiti formativi**, essi vanno recuperati lungo il corso dell’anno in accordo con il personale docente. In subordine alle possibilità del Centro, sono altresì proposti percorsi di recupero in orario extra scolastico a cui gli allievi indicati sono nell’obbligo di partecipare.

ART. 6 - PROMOZIONE DEL MERITO

Il Centro incentiva i comportamenti che mirano all’eccellenza non solo nel profitto ma anzitutto nelle aree esposte all’art. 4. Ecco perché prevede un sistema di incentivi al merito e disincentivi ai comportamenti scorretti:

- a) **incentivi al merito**: i comportamenti meritevoli vengono promossi tramite diritti di priorità nella partecipazioni ad iniziative del Centro (*gemellaggi, visite Aziende moda, adesione a progetti, ecc.*) o incentivi ad hoc. Il rispetto dei doveri dello studente e l’eccellenza nei comportamenti vengono premiate anche con *crediti*, identificati quantitativamente nella scheda di valutazione e qualitativamente nei colloqui personali.

Particolare importanza riveste il ruolo degli studenti Rappresentanti di classe così come il rispetto degli impegni relativi all’organizzazione di eventi interni ed esterni.

- b) **disincentivi ai comportamenti scorretti**: la negligenza nell’impegno e nell’esercizio delle competenze trasversali vengono disincentivate con debiti, identificati quantitativamente nella scheda di valutazione e qualitativamente nei colloqui personali. Il mancato rispetto di parte o tutto il Regolamento di Centro viene sanzionato; all’art. 7 si precisano i comportamenti ritenuti direttamente sanzionabili

ART. 7 - COMPORTAMENTI SANZIONABILI

Il Centro sanziona i comportamenti che implicano la mancanza di rispetto del presente Regolamento e corrompano le basi di un proficuo lavorare assieme, fondato sulla fiducia reciproca.

Oltre al sistema di incentivi e disincentivi pertanto, sono previste sanzioni per le violazioni del presente Regolamento:

a) **NON è ammesso:**

- ∅ rifiutare un compito o di svolgere un'attività didattica e/o di partecipare alle uscite formative proposte dai docenti e/o dai collaboratori della scuola a meno di specifiche giustificazioni;
- ∅ mangiare e/o bere durante le lezioni e consumare il pasto negli ambienti scolastici: la scuola offre spazi appositi per il ritrovo e la ricreazione presso l'atrio di ingresso e il chiostro;
- ∅ usare cellulari, strumenti e apparecchiature personali e tutto quanto non attinente all'attività didattica proposta durante l'orario scolastico;
- ∅ fare riprese audio-video di persone all'interno della scuola, in pieno contrasto con la normativa sulla privacy (*cfr. approfondimento*);
- ∅ fumare davanti l'ingresso della scuola o nei suoi ambienti interni, nel cortile, nel chiostro e nelle zone adiacenti alla stessa in conformità alle vigenti disposizioni di legge (*cfr. approfondimento*).



Durante l'attività didattica si ribadisce il divieto assoluto di utilizzare il proprio telefono cellulare per fini NON didattici come ad esempio, consultando "social media" oppure scattando immagini e/o riprese di persone presenti negli spazi interni la scuola. Altrettanto grave è postare in internet, immagini e video sulle persone che frequentano il Centro. **Nel caso di mancato rispetto di tali regole, la Direzione valuterà i fatti potendo quindi provvedere sia con un richiamo scritto che con la sospensione.** Come riferisce il Garante per la protezione dei dati personali, la Legge italiana vieta di realizzare e pubblicare fotografie/video senza il consenso delle persone coinvolte, sono dunque previste sanzioni anche di natura penale (Legge sulla Privacy).



L'articolo 51 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" s'intitola: **Tutela della salute dei non fumatori** e definisce le misure che servono ad eliminare l'esposizione al fumo passivo nei luoghi di lavoro e locali pubblici chiusi. **La legge ha esteso il divieto di fumo a tutti i locali chiusi, pubblici e privati, quindi anche alle scuole,** uffici, bar, ristoranti ed altri esercizi commerciali, stabilendo il principio che non fumare nei locali chiusi è la regola. Sono quindi previste sanzioni per chi non rispetta le regole come ad esempio per chi è responsabile di buttare il mozzicone della propria sigaretta a terra, per strada potendo con ciò incorrere in una multa fino a 300 euro.

b) Le sanzioni saranno comminate con gradualità crescente in accordo con il Direttore, il personale docente e dopo un opportuno confronto con i genitori/tutori degli allievi e se richiesto, dopo aver sentito i compagni di classe:

- ∅ se l'allievo disturba eccessivamente o ha bisogno di un momento di confronto educativo speciale, viene invitato fuori dal gruppo-classe per parte della giornata (area gialla). In tal caso l'allievo può ricever una nota disciplinare, documentata sul registro di classe e comunicata ai genitori/tutori, che inciderà direttamente sul voto dei comportamenti.

- Ø Se l'allievo viola i patti formativi e il Regolamento, viene sospeso dalle lezioni per una durata variabile da 1 giornata ad 1 settimana; se ripete la violazione viene sospeso per 2 settimane. La sospensione dalle lezioni può avvenire comunque attraverso frequenza di apposito percorso di saldo del debito presso il Centro stesso durante il quale l'allievo deve riconquistare la fiducia compromessa.
 - Ø Se l'allievo è recidivo e i vari interventi effettuati non portano frutto, viene sospeso dalla frequenza dell'intero anno scolastico. Previa opportune valutazioni, sarà quindi valutato un percorso di alternanza scuola-lavoro in contrasto alla dispersione scolastica. In tal caso l'allievo potrà iscriversi nuovamente al Centro solo ripetendo l'anno e dopo attenta valutazione del Collegio docenti
- c) ogni sanzione può comportare perdita di crediti ovvero penalizzazione con debiti.

ART. 8 – SICUREZZA A SCUOLA



Ogni allievo deve prestare la massima attenzione e soprattutto adottare un comportamento prudente e rispettoso della propria e altrui incolumità ogni qualvolta è presente a scuola. E' necessaria prudenza nel far accesso alle aule, ai corridoi, scale e laboratori e in ogni ulteriore momento della vita scolastica come durante l'utilizzo della palestra, del chiostro oppure dei servizi igienici presenti ai piani. Particolare attenzione dovrà essere data durante le uscite esterne dalla scuola come in occasione dei viaggi di istruzione.

E' assolutamente vietato esporsi dalle finestre presenti ai piani.

E' assolutamente vietato utilizzare in modo incauto e contrario ad un senso di rispetto e sicurezza gli arredi delle classi come banchi e sedie oppure, rimuovere e/o manomettere le attrezzature, i computer e gli utensili presenti nelle aule/laboratori.

Ogni allievo è quindi invitato a segnalare eventuali pericoli per la tutela di se e degli altri.

ART. 9 - FRUIZIONE DELLE MENSE CONVENZIONATE

Il servizio mensa viene gestito con un sistema informatizzato che prevede, con l'acquisto di un "credito mensa", la possibilità di prenotare il pasto in autonomia da parte di ciascun utente mediante una specifica APP o un canale WEB. Gli allievi sono ammessi al servizio di mensa scolastica sulla base del regime di riduzione tariffaria esclusivamente per la frequenza di attività didattiche pomeridiane curricolari obbligatorie, ossia nelle giornate di lunedì e mercoledì. Il CMC consiglia di consumare il proprio pasto presso le seguenti mense scolastiche: **1)** CFP Pavoniani Artigianelli di Piazza Fiera n. 4 (5 minuti a piedi dal CMC); **2)** Istituto Sacro Cuore di Piazza S. Teresa Verzeri n.4 (10 minuti a piedi dal CMC); **3)** Mensa studenti "Risto 3" di via Grazioli n. 94 (5 minuti a piedi dal CMC).